

Alla ricerca di nuovi spazi comunicativi in biblioteca

Corso sull'informazione bibliografica

Seminario 12 Giugno 2006

Dott.ssa Patrizia Lùperi

Ripensare il modello tradizionale di biblioteca

- Reperire spazi adeguati alle nuove esigenze (non sempre si può recuperare e riconvertire edifici storici)
- Economizzare lo spazio, razionalizzando gli acquisti e cooperando (nascono consorzi)
- Predisporre modelli progettuali e organizzativi adeguati ai nuovi bisogni di una utenza sempre più variegata (biblioteche come laboratori per modelli istituzionali veramente innovativi)

Nuovi modelli architettonici

- Secondo Norman Foster, le scuole, i musei, le biblioteche appartengono alla categoria di strutture “quasi industriali”, in cui si può pensare una progettazione iniziale per singoli corpi edilizi, che potranno poi essere ampliati e modificati: ci saranno “nuclei di base” e di “servizio”, modulari e dotati di completa autosufficienza funzionale...
- Biblioteche come “learning objects”?

Lo spazio “non fisico” della biblioteca

- Spazio linguistico: luogo dove avvengono le operazioni di codifica, decodifica e interpretazione delle rappresentazioni simboliche...
- Spazio energetico: luogo dove i servizi di reference e di documentazione sono favoriti rispetto alla conservazione...
- Spazio sociale: luogo d'incontro tra persone..., dove gli utenti reali entrano in contatto con i loro stessi virtuali...
- Spazio culturale: luogo d'incontro di idee...

Biblioteche verticali

- Meyrowitz sostiene che i nuovi media scardinano l'organizzazione spazio temporale...
- Biblioteca muta suo ruolo: da spazio di conservazione a spazio diffuso, attraverso il quale si accede "al libro" del mondo
- Operatori dell'informazione cambiano nome: da "gatekeeper" a "gateway", da guardiani a porta verso il mondo
- Biblioteche verticali, in quanto poste al vertice della piramide informativa, punte di diamante nella diffusione dell'informazione aggiornata e pertinente...

Biblioteche come case dell'apprendimento flessibile

- Case delle tecnologie: nelle biblioteche si sperimenteranno le TIC , insieme agli altri, scambiando opinioni, collaborando
- Case dell'apprendimento flessibile: nelle biblioteche e non nelle scuole, si useranno i nuovi supporti elettronici che offriranno infinite possibilità di crescita formativa
- Case delle simulazioni: si produrranno fenomeni presenti nella società, cercando di capire i processi che li governano

Nuove biblioteche

- Biblioteca S. Giovanni, Pesaro
- Biblioteca Forteguerriana, Pistoia (in costruzione anche nuova biblioteca ex-Breda)
- BEIC, Milano
- Biblioteca Civica, Torino
- Biblioteca Nazionale di Copenaghen
- Biblioteca Nazionale di Lussemburgo
- Biblioteca Regionale di Dresda

Biblioteche del futuro

- Biblioteche post-moderne o biblioteche flessibili: ruolo centrale nella definizione di un paradigma innovativo dell'apprendimento che garantisca all'utente la possibilità di sviluppare la capacità d'indagine critica, di autonomia di giudizio, passando attraverso momenti di socializzazione e di discussione

Bibliografia

- D. Bogliolo, Lo spazio non fisico della biblioteca, *Bibliotime* 3, 2000
- P. Lùperi; le case dell'apprendimento flessibile, *Biblioteche oggi* 5, 2003
- M. Muscogiuri, *Architettura della biblioteca*, Milano, Bonnard, 2004
- J. Meyrowitz, *Oltre il senso del luogo*, Bologna, Baskerville, 1995
- D. Parisi, Scuol@.it, Milano, Apogeo, 1998
- M. Santoro, *Biblioteche verticali*, *Bibliotime* 3, 2001